

[ EDITORIALE ]

# Il bambino al centro

di Annamaria Staiano

presidenza@sip.it / staiano@unina.it

La Prof.ssa Annamaria Staiano, Presidente della Società Italiana di Pediatria, alla scadenza del suo incarico, dedica un messaggio a noi pediatri impegnati a garantire il benessere e la tutela dei diritti dei nostri piccoli pazienti, e a costruire una società in grado di operare scelte concrete in favore dell'età evolutiva. Con i ringraziamenti del Comitato Editoriale di *Area Pediatrica*. **Luciana Indinnimeo**

Tutelare i bambini da ogni forma di diseguaglianza, garantire loro gli stessi diritti fondamentali, ossia equità di accesso all'istruzione, assistenza sanitaria di qualità, possibilità di svolgere regolarmente attività sportiva, un'alimentazione equilibrata, sono gli obiettivi principali affinché i bambini possano "fiorire".

**L**A RICHIESTA DI QUESTO EDITORIALE da parte della Prof.ssa Luciana Indinnimeo e del Comitato Editoriale di *Area Pediatrica* ha generato in me un leggero sentimento di malinconia, probabilmente comune quando ci si deve congedare da un incarico, in quanto mi pone di fronte all'evidenza della fine di un percorso che tanto mi ha donato, sia dal punto di vista umano che professionale.

Essere eletta primo Presidente donna, dopo 123 anni di storia, della più importante Società Scientifica pediatrica italiana e casa madre di tutti i pediatri italiani, è stato per me un immenso onore, ma mi ha anche caricato di grande responsabilità. Mi auguro che quello che è stato da noi portato avanti in questi anni abbia soddisfatto le aspettative di quanti avevano deciso di accordarci la loro fiducia. Ciononostante, in questo editoriale ho scelto di non entrare nel dettaglio di quanto fatto durante il mandato da Presidente, quanto piuttosto di focalizzarmi su quanto mi auguro si possa continuare a fare in futuro e di quale debba essere, a mio avviso, il ruolo della Società Italiana di Pediatria.

Il nostro mandato è iniziato nell'immediato periodo post-pandemico. E sappiamo tutti che proprio a causa della pandemia si sono rese più evidenti molte problematiche, non solo di tipo sanitario e assistenziale, ma anche e soprattutto sociali, che erano

si già presenti nel nostro Paese, ma che non è più stato possibile ignorare dopo l'ondata pandemica. Pensiamo all'incremento della povertà assoluta, che coinvolge anche i minori, all'acuirsi delle diseguaglianze in tutti gli ambiti (sanitarie, economiche, di accesso all'istruzione) e, soprattutto, all'esponentiale aumento dei segnali di disagio giovanile e adolescenziale che, in particolare nell'ultimo periodo, appaiono estremamente allarmanti. I numeri ci dicono che, ormai, un adolescente su quattro presenta sintomi di depressione e uno su cinque disturbo d'ansia, senza parlare dell'abuso di alcol e droghe e dell'esplosione delle patologie neuropsichiatriche. Tutti segnali inequivocabili di malessere.

Alla luce delle premesse fatte, ritengo che la mission della Società Italiana di Pediatria non debba limitarsi ad affrontare gli aspetti sanitari della salute del bambino ma che, come mai prima d'ora, debba includere un'attenzione particolare nell'affrontare le problematiche di natura sociale, anche considerata la nostra possibilità di interagire in modo diretto con le Istituzioni, con il fine ultimo di salvaguardare gli interessi e il benessere dei nostri giovani a trecentosessanta gradi.

In inglese esiste un termine, *flourishing*, che letteralmente vuol dire "fiorente", "rigoglioso", e che indica il benessere del bambino, includendo

non solo gli aspetti edonistici, come la felicità e la soddisfazione che sono certamente importanti, ma anche la capacità di prosperare nonostante condizioni di avversità. Ebbene, in uno splendido lavoro pubblicato su *Pediatrics* un paio di anni fa (Whitaker RC *et al.*, *Pediatrics* 2022) è stato dimostrato come il *flourishing* sia direttamente proporzionale al benessere della famiglia e all'instaurarsi di relazioni familiari sane e quindi, volendo estendere il concetto, alla crescita del bambino in un ambiente sano. Pertanto, se vogliamo che i nostri bambini "fioriscano", il nostro obiettivo dovrebbe essere quello di tutelarli da ogni forma di diseguaglianza e di supportare le loro famiglie in ogni modo possibile, al fine di garantire ad ogni singolo bambino gli stessi diritti fondamentali, che includono equità di accesso all'istruzione, assistenza sanitaria di qualità, possibilità di svolgere regolarmente attività sportiva, nonché assicurargli una alimentazione equilibrata. Solo in questo modo saremo in grado di costruire una società "sana" da ogni punto di vista.

Pertanto, ritengo che il tema centrale e più che mai attuale sul quale ogni pediatra ha il dovere di sorvegliare sia proprio questo e mi auguro che questo messaggio sia condiviso anche dal prossimo Consiglio Direttivo, per continuare a lavorare tutti mettendo "il bambino al centro" ■ →

## Alleanza per un ambiente a misura di bambino (AMBO)

Le esposizioni ambientali e la dieta alimentare influenzano la salute dei bambini già prima del concepimento e durante la gravidanza, l'infanzia e l'adolescenza.

Nei bambini/ragazzi l'organismo ancora in crescita risente più degli adulti delle esposizioni ambientali a cui saranno oltretutto esposti a lungo, infatti il WHO ritiene che più dell'88% delle malattie legate ai cambiamenti climatici interesseranno soprattutto bambini nei primi 5 anni di età. Per affrontare questi temi è nata l'Alleanza per un Ambiente a Misura di Bambino (AMBO), con la coordinazione dei Professori Sergio Bernasconi e Gianni

Bona. L'iniziativa ha come capofila la Società Italiana di Pediatria e unisce, nell'ambito dell'area pediatrica, 36 Società Scientifiche e Associazioni, oltre a gruppi di lavoro e singoli esperti. AMBO si propone di stimolare, in collaborazione con le istituzioni nazionali e locali, iniziative concrete per l'ambiente e di contribuire allo sviluppo di una cultura ambientale orientata alla sostenibilità con azioni di informazione/formazione, ed educazione. Per visionare l'elenco completo delle Società Scientifiche e Associazioni aderenti ad AMBO: <https://sip.it/2024/09/19/nasce-ambo-per-un-ambiente-a-misura-di-bambino/>

### MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ED INTENTI

#### Creazione di un'"Alleanza per un ambiente a misura di bambino (AMBO)"

Le sottoscritte Società Scientifiche e Associazioni, accomunate dall'interesse nel garantire la salute di bambine, bambini e adolescenti in una visione "One Health" che consideri fortemente interconnessi lo stato di salute e l'ambiente, si impegnano a creare una rete di stretta collaborazione (coordinata dai Proff. Sergio Bernasconi e Gianni Bona) su alcuni aspetti fondamentali che appaiono prioritari e che possono essere così riassunti:

1. rafforzare i collegamenti con gli Enti e i Ministeri interessati (e.g. ISS, Ministeri dell'Ambiente e della Sanità, Regioni, Comuni), per la realizzazione di documenti e azioni divulgative condivise, con l'obiettivo di disseminare buone pratiche e trasferirle a operatori e decisori per orientare le politiche al miglioramento della salute della popolazione e in particolare dell'età 0-18
2. istituire gruppi di lavoro interdisciplinari e multidisciplinari, favorendo un'integrazione con analoghe iniziative a livello internazionale, al fine di redigere documenti scientifici (e.g. position paper, linee guida) inter-societari
3. analizzare le tematiche inerenti il cambiamento climatico e l'inquinamento ambientale, in particolare l'esposizione precoce agli interferenti endocrini, l'inquinamento elettromagnetico, l'assunzione di cibo inquinato, considerando gli effetti dannosi ormai dimostrati nel periodo di maggiore crescita e sviluppo tipico delle prime età della vita

4. rivedere la letteratura sulle tematiche ambientali per promuovere ricerche e studi clinici innovativi che mettano in relazione la salute di bambine, bambini e adolescenti con l'ambiente
5. promuovere e attuare programmi di formazione sull'ambiente e salute per pediatri, medici in formazione specialistica e tutto il personale sanitario coinvolto nella promozione della salute dell'età pediatrica e adolescenziale con la creazione di materiale didattico specifico, coinvolgendo la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) e le Università
6. predisporre linee di indirizzo per la creazione di materiale informativo/educativo rivolto ai bambini, adolescenti e alle famiglie, da utilizzare durante i bilanci di salute o le visite di controllo, da fornire soprattutto ai pediatri di famiglia
7. proporre interventi educativi nelle scuole, per sensibilizzare gli insegnanti di ogni ordine e grado sull'importanza di promuovere stili di vita e ambienti favorevoli a mantenere il miglior stato di salute. Proporre raccomandazioni per migliorare le condizioni degli ambienti di lavoro di tutto il personale sanitario che si occupa di bambine/i e adolescenti, anche a scopo educativo per i cittadini/pazienti
8. proporre raccomandazioni per ridurre l'esposizione di donne e neonati agli interferenti endocrini nei Reparti di Neonatologia, Pediatria e Ostetricia e Ginecologia, considerata la particolare sensibilità agli effetti tossici in epoca perinatale

9. predisporre materiale informativo sul tema salute e ambiente, da rendere disponibile attraverso il sito Web della SIP e delle Società che aderiscono ad AMBO, dedicato sia al personale sanitario che alle famiglie.

Questa iniziativa nasce dalla condivisa opinione che i cambiamenti climatici e l'inquinamento ambientale costituiscono, in linea con quanto più volte evidenziato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, una priorità da affrontare per salvaguardare la salute pubblica. Queste sfide devono essere affrontate sui tavoli di lavoro dei più diversi livelli politici e amministrativi.

I pediatri e il personale sanitario devono ritenersi co-responsabili della salute nell'età evolutiva come obbligo, anche etico, connesso alla propria professione. La comune e quotidiana pratica clinica deve prevedere la diffusione di una corretta conoscenza delle conseguenze di atteggiamenti non idonei, suggerendo e mettendo in atto tutte le misure possibili per attenuarli. È quindi indispensabile un'azione congiunta e concreta di natura educativa e professionale, con uno sforzo comune e integrato delle varie Società Scientifiche e Associazioni dell'Area Pediatrica, con il forte coinvolgimento dei decisori politici e degli amministratori locali. ■